



Foglio informativo-espressionistico
della tradizione letteraria

Il Conciliatore è stato lo storico Foglio diffuso a Milano dal 3 settembre 1818 al 2 ottobre 1819 il cui redattore capo era Silvio Pellico. Chiamato Foglio Azzurro esprimeva ideali illuministici

sostenendo con forza la necessità che letteratura avesse scopi morali ed educativi in mappa europea.

Foglio presente in sito http://www.literary.it/autori/dati/gemmellaro_ferruccio/la_copertina.html
Periodico del Movimento Culturale La Copertina-Gli omologisti distribuito in circuito interassociativo culturale.

REDAZIONE Ferruccio Gemmellaro - Leonardo Vecchiotti

Cofondatore Taddeo Bruno artista argentino

Se non si desidera riceverlo informarne il mittente stesso mezzo

ANNO XXVI - 2014 NUMERO 5

Emissione storica Marzo 1988

Emissione con ISSN dal n. 5 del 2012



MOVIMENTO CULTURALE LA COPERTINA GLI OMOLOGISTI

Logo grafico *paint* di Luigi Miranda - Atto Costitutivo Statuto e Logo Reg. n. 916 del 17\3\1988 Studio Notarile Fumo Treviso
Sodalizio non a scopo di lucro iscritto all'ALBO ASSOCIAZIONI Meolo Ve n.1 Delibera 118 del 7\11\02 aggiornamento Delibera 1 del 14\01\10 fondato da Remigio Bottazzi, Sergio Del Moro, Ferruccio Gemmellaro Danilo Sartorelli - Sodali storici Bruna Sara Bruni, Giorgio Cipulat, Matteo Cosenza, Bruno Fabriani, Iliana Falcone, Raffaella Longo, Maria Antonia Maso Borso, - Lettore critico prof Leonardo Vecchiotti
Coordinamenti Aree Interdisciplinari F. Gemmellaro - Nuova Figurazione Matteo Cosenza - Tavolozza Trevigiana Sergio Del Moro
Presidenza onoraria alla memoria Remigio Forcolin filosofo e decano giornalismo trevigiano

PRESIDENTE E RESPONSABILE PUBBLICHE RELAZIONI

FERRUCCIO GEMMELLARO VIA S. FILIPPO 54 - 30020 MEOLO VE

TLF - FAX 0421618855 / MOBILE 347 3055533 - E MAIL ferrucchiogemmellaro@gmail.com

SEGRETERIA RAFFAELA LONGO - VIA M. BUONARROTI 10/6 - 31032 CASALE SUL SILE TV - TLF 0422 820465

REFERENT ARTISTICO-CULTURALI \ \ SODALIZI E CASE EDITRICI

AREA INTERDISCIPLINARE SIPONTINA MANFREDONIA FG - LUIGI STARACE (LUICSTAR) \ ASS. VENETI NEL LAZIO LT - ALBERTO PANZARINI \ BLOGGER SAPORI DEL SALENTO TA - ANNA MARINELLI \ COMITATO CANNE DELLA BATTAGLIA BARLETTA BT - NINO VINELLA \ DALSILEALPIAVE ORIZZONTI.IT S. DONÀ DI PIAVE- L. VECCHIOTTI \ IL CONVIVIO CT - A. MANITTA \ IL TIZZONE RI - A. ARCIFA \ LUNIGIANA DANTESCA AMEGLIA SP - M. MANUGUERRA \ PERSONALEEDIT E SENTIERI TRA LO SCIBILE GE - O. G. UGOLOTTI \ SOGNIHORROR.IT - E. MATTANA \ LIBRERIA PADOVANA EDITRICE LITERARY.IT - G. TONON \ PIAZZA ED TV DI S. PIAZZA \

SEDI PATROCINATE DALLE AMM.NI COMUNALI

CENTRO TAMAI SILEA TV >>> SEDE STORICA <<< INFORMAGIOVANI SILEA TV >>> SEDE ORGANIZZATIVA CORRENTE <<< SALONE DEGLI AFFRESCHI CA' CAPPELLO MEOLO VE >>> SEDE ESPRESSIONISTICA-ESPOSITIVA <<<

In accordo con la Legge sulla Privacy, i dati e le opere consegnati dagli Artisti possono essere divulgati, pubblicati, esposti esclusivamente per gli scopi statutari; la quota annuale d'autofinanziamento e ogni altra adesione valgono quale assenso e in mancanza di esse implica la non autorizzazione al trattamento dei dati e alla pubblicazione delle opere. La Copertina e gli Enti patrocinanti non sono responsabili d'involontari errori in seno ai dati e alle opere o stralci d'esse pubblicati \ Carta, Floppy, CD e Internet \ e d'eventuali danneggiamenti o scomparse delle opere temporaneamente consegnate. Tiratura per sodali, aree interdisciplinari, accademie, fondazioni, sodalizi, testate nazionali e biblioteche. Pagine in Sito FG - Windows 07 - Microsoft Works - Word2007 - stampa HP



BRUNO FABRIANI sodale storico

International Street Art Wilhelmshaven 2014 - Germania del nord.

Ho partecipato per la seconda volta, come artista italiano invitato, al Festival di Streetpainting, Madonnari e artisti del 3D.

Allego alcune foto della mia opera. Alice - pastelli e gesso su cemento. 2.50x 2.00 mt.

Un abbraccio a Te e tutti i componenti del sodalizio. BF

RASSEGNA STAMPA

La rassegna è in prevalenza attinente alle pubblicazioni cartacee o miste (on-line) salvo importanti eccezioni.

gli articoli non siglati s'intendano a firma FG

Ricordiamo a tutti i sodali di inviarmi i dati di qualsiasi loro apparizione o citazione sulla stampa di argomento artistico-culturale per inserirli in questa rubrica

stato quotidiano.it – Capitanata

19 set CULTURA *Mamma li turchi!*

14 ott EDITORIALE *Trentacinque anni fa l'ammutinamento degli uomini-radar*

7 nov RICORDI DI STORIA *Manfredonia anni 54-56 pantaloni alla zuava e gonne a pantalone*

Quattro Ciàcoe – Pd

sett DAL BASSO PIAVE *Addio Italia storie di emigranti* (Guido De Nobili)

NA GRANDE PASSION *Lassù tra le nuvole* (F. Boaretto)

\ foto di Guido De Nobili a 18 anni in tuta di volo davanti al suo aeroplano d'addestramento

ott DAL BASSO PIAVE *Quel pellegrinaggio a Sotto il Monte* (Guido De Nobili)

Sentieri tra lo scibile – Ge

nov - SAGGISTICA – *È ritornata la stagione delle zucche*

Noticias Literarias di Marta Roldan – Argentina

3 set Foglio *La Copertina 2014/4*



LACOPERTININFORMA

Ricordiamo a tutti i sodali di inviarmi informazioni di qualsiasi evento artistico-culturale che riguarda la loro figura per inserirle in questa rubrica e, eventualmente, in testo nelle pagine.

Aggiornamento Web al 6 novembre 2014. Il testo integrale di *OmologismoDue* risulta visitato da 420 utenti e di *OmologismoTre* da 131 utenti. La statistica però non include i numerosi lettori di *Literary.it*, questo il sito editoriale che, oltre alle opere di FG, pubblica regolarmente il presente Foglio.

<http://www.dalsilealpiave.it/orizzonti/> è il link del nuovo *Orizzonti online* – organo del Consorzio Proloco dal Sile al Piave – dove oltre ad articoli interessanti potete leggere gli interventi di **L. Vecchiotti** (direttore) e di **FG** (corrispondente da Meolo).

Ferruccio Gemmellaro è in *Literary.it* dove sono pubblicati tutti i numeri del presente Foglio a partire dal 2009, in *Twitter* e cura anche un blog personale *ferruciopress*, dove sovente appaiono notizie riguardanti *La Copertina* e i suoi sodali.

Per gli appassionati di letteratura horror, cliccando il link www.sognihorror.it potete leggervi i suoi racconti nella rubrica *Italico horror*. Il suo ultimo volume "L'amante italiana di Annibale – Iride la salapina" partecipa al catalogo della biblioteca University of Nebraska Kearney (USA) settore "Hannibal research resources Yozan D. Mosig" al n. 2712 su complessivi 7602 (aggiornamento 6 novembre 2014).

"**Maria Antonia Maso Borso** – scrittrice sodale storica – si è classificata quarta al Premio "Poesia Prosa e Arti Figurative" indetto dalla "Accademia Internazionale il Convivio", con la silloge *Solfeggio*. La scrittrice è altresì presente con curriculum, opere e materiale in *Literary.it*.



ESPRESSIONISMO LETTERARIO

Sulla via di Emmaus

Siamo in Puglia, nella penisola Salentina, più precisamente fra Cesarea Terme e Marina di Castro (Lecce). Oggi, per ore e ore, siamo stati in contemplazione e ascolto della Natura: del cielo, attraversato da nuvole migranti dalle forme più strane, immaginifiche, nuvole dagli orli smerlati e sfilacciate in oro... del mare azzurro oltremare, a tratti "color del vino", lama di luce sull'orizzonte, le cui onde s'infrangevano schiumose e ululanti conto scogliere giganti, mostri di pietra emergenti dalle acque. Che meraviglia!

Dapprima, nella piccola baia sabbiosa incastonata come gioiello fra le rocce, poi dall'alto del dirupo, con animo ardente, traboccante di stupore, ma anche di sbigottimento e tremore, abbiamo lasciato che cielo e mare entrassero in noi e scorressero liberi per i sentieri misteriosi dello spirito, sciogliendo piano piano le tensioni, rinfrescando i pensieri, medicando ferite, portando leggerezza dopo il dolore... Avremmo voluto avere i nostri cari vicini, gli amici, tante

ottobre del 2011

persone per poter condividere la gioia traboccante e preghiere, preghiere di ringraziamento e gratitudine.

Sono saliti sulle mie labbra brandelli di salmi biblici: "Come sono grandi, Signore, le tue meraviglie..." "Com'è grande il tuo amore su tutta la terra..."

Ho sentito potente dentro di me la forza sconvolgente della Bellezza del Creato, e l'ho colta come dono dello Spirito, un santo dono particolarmente misterioso e indecifrabile: il timore di Dio.

Eso non coniuga paure, ma è coscienza della propria fragilità creaturale di fronte all'Onnipotenza dell'Eterno e alto impegno di corresponsabilità nella riedificazione di Cieli e Terra nuovi.

Tutti, sul nostro cammino di pellegrini, prima o poi, troviamo il nostro Sinai, il nostro "roveto ardente" innanzi al quale non possiamo che toglierci i calzari per non calpestare il sacro suolo e restare in silenzio, in ascolto. Muti.

prof.ssa Maria Peschitz - un pellegrino



EDITORIALE

Anche quest'anno gli artisti de *La Copertina* hanno mantenuto fede ai loro valori essenziali, inclusa una sana modestia, scostandosi cioè dalle boriose presunzioni che assalgono la piattaforma culturale e artistica nel nostro paese, complice una diffusa incitazione mediale.

Di sicuro, ci aspetta operativamente un anno ancora difficile, causa la crisi economica e sociale mondiale, ma che nel nostro paese pare più grave meditando sull'euritmia *mondo lavorativo-mondo culturale e artistico* che avevamo conquistato e che ora stiamo smarrendo, e non certo per responsabilità della cultura e dei suoi produttori, dell'arte e dei suoi espressionisti.

Auguriamoci un sereno Natale e rivolgiamo il pensiero a questa nostra Italia, che riacquisti il senso della giustizia lavorativa, così come sancita dalla Costituzione, e che non si dimentichi che gli occhi del mondo continuano ancora a osservare la nostra storia, la nostra cultura, la nostra arte; qualora dovessero distogliere lo sguardo, il disastro sarebbe per davvero inarrestabile.

Il presidente



Comune di Silea – La Copertina – Nuova Figurazione Centro “Tamai” Silea giugno 2014 Esposizione LA NUOVA FIGURAZIONE

“ TRAGUARDARE L'ORIZZONTE ALLA RICERCA DELL' INFINITO”

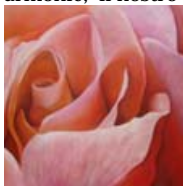
Il Maestro Matteo Cosenza: la sua opera è sicuramente l'esempio più suggestivo e più riconoscibile di una comunicazione artistica ricca, aperta e misteriosa, ma altrettanto schietta e sottilmente allusiva che, nel mentre riguarda un obiettivo, indica già altri strati di significazione da padroneggiare e proporre senza soluzione di continuità. E' risaputo che quando un artista, sia esso un pittore, uno scultore, un grafico, o un fotografo spinto da un'idea a lungo accarezzata, inizia a dare corpo ad una composizione per renderla effettiva, è costretto a cimentarsi con diversi elementi visivi: *luce, ombra, linea, forma, dominazione, subordinazione, colore, spazio, ritmo, trama, composizione, coerenza, unità, equilibrio, proporzione*, per non citare che i meglio definiti. Tra questi ho scelto di illustrarvi, considerandoli i più incisivi e caratterizzandoli per sommi capi per non tediarvi troppo, il ritmo, il colore e la luce. Naturalmente è bene che io precisi che i vari elementi possono essere considerati come le scale nella musica e, cioè sono i punti di partenza intorno ai quali si crea la melodia.

IL RITMO

Ogni composizione, a dire il vero, evidenzia la preziosa presenza di un movimento o, per essere più precisi, di un **ritmo**. Il ritmo, è risaputo, svolge un ruolo decisivo nell'evocare stati emozionali particolari.



Andrea Manesso : Proposte, le sue, caratterizzate da ritmo incalzante con l'accensione di forti e contrastanti colori fusi in impasti materici alla ricerca di una visione marcata ed emozionale delle cose siano esse reali o fantastiche. Lo stesso ritmo è un fattore molto personale in ogni creazione artistica. Il paragone più semplice è con il magico mondo delle note, dove, all'ascolto di armonie, il nostro umore cambia con il loro modificarsi; nella pittura, è bene sottolinearlo, siamo colpiti dalle simmetrie visive.



Stefania Triandino : La riflessione esistenziale dell'artista si risolve spesso nella scelta floreale o, più esattamente, in energiche e coloratissime rose, che sembrano caratterizzare la sua fantasia al punto da crearle una certa inquietudine spirituale largamente sentita nel suo tempo e nel suo mondo.



Francesca Tiddi : la sua è in genere una proposta formale che, tuttavia, viene trasfigurata da puntualizzazioni che sembrano sospese in un tempo di incantesimi e di nostalgie dove, fertili suggestioni sin estetiche, tattili-olfattive-visive, generano singolarissime connotazioni di colore, luce e ritmi. All'interno di ogni proposta artistica, pertanto, si alternano vari ritmi e di solito ce n'è uno sovrano su cui si incentra la proposta prevalente del dipinto, della scultura, della grafica, della fotografia.

Tirando le somme del nostro rapido ragionare sul ritmo eccone i capisaldi: le linee curve provocano un'impressione di movimento molle e graduale - *le linee diagonali* mettono in luce un movimento veloce e irradiano tensione - *il movimento orizzontale o verticale*, in genere, induce la sensazione di immobilità.

IL COLORE

Il colore è l'altro fattore, nella composizione, che suggestiona fortemente il nostro stato d'animo. I colori, infatti, possono essere delicati o vividi, equilibrati o contrastanti; possono suggerire effetti di uniformità o sensazioni di volume e di spazio; possono essere stesi a campitura piatta o modulati dallo scuro al chiaro tenuemente, e, proprio come con il ritmo, anche con il colore si può costruire tensione o creare armonia; suggerire forme indistinte o delineare contorni netti; dare conto di dettagli naturalistici, analizzati nella loro struttura vivente ed esaltati nella vitalità della loro fragile esistenza o immaginati come elementi fantastici di un mondo di sogno; studiati nei loro effetti decorativi o semplificati in pure macchie di colori contrastanti.



Claudio Pizzutto: proposte, le sue, ricche di fermenti; pittura da leggere con attenzione e da apprezzare sia per gli equilibri sostanziali fatti di dominazioni e subordinazioni coerenti, sia per il gioco della composizione capace di raggiungere sempre vertici suggestivi.



Lucia Guidolin: La sua pittura è soprattutto un'opera serena che dà serenità dove il segno la fa da padrone ed il colore gioca intelligentemente il ruolo di "finisseur".

LA LUCE

La natura, nei suoi molteplici e mutevoli aspetti è fonte inesauribile di ispirazione per gli artisti. Il lento o l'improvviso mutare delle luci, delle forme e dei colori, dovuto al trascorrere delle stagioni e all'alternarsi dei fenomeni atmosferici, dona a chiunque ne faccia richiesta un'infinita varietà di suggerimenti; ovviamente elementi importantissimi di ogni composizione sono le luminosità e le ombre. Infatti forti contrasti di luce ed ombra creano effetti drammatici e spesso misteriosi, così come una luce morbida e calda suggerisce tranquillità o allegria. Basterebbe a questo proposito attardarsi un attimo e riflettere sulla sconvolgente esperienza messa in atto dall'IMPRESSIONISMO da subito divenuto metro di misura per ogni avanguardia artistica del Novecento.



Cristina Ajmone: nelle sue opere è di tutta evidenza la ricerca di contenuto poetico supportata anche da un felice cromatismo rinterzato da forte emotività e intelligente lirismo.



Massimiliano Ausiello: la sua proposta evidenzia senza possibilità di equivoco nuovi modi per rappresentare eventi usuali e quotidiani immergendoli in un trepidare di luce, in un dissolversi di cromatismi nella liquidità primordiale dell'aria, in un sentimento ovattato di mistero all'apparenza freddo e desolante insieme, ma anche magicamente carico di intime consuetudini e di magiche dissolvenze.

prof. Leonardo Vecchiotti

Centro Sociale Tambre (BL) 2 agosto 2014 Tavolozza trevigiana "COLORI E FORME"

"Farà piacere un giorno ricordare". [o se si preferisce con le parole di maestro Virgilio : "Forsan et haec olim meminisse iuvabit"! (Eneide, I, v.203).] Argomentavano proprio così, con somma sacralità i nostri antenati latini, quando si apprestavano a vivere un accadimento di valida portata, e, non posso nascondere, oggi si coglie, nell'insieme di questa ben orchestrata proposta d'arte il senso del grande avvenimento o più esattamente, una fortissima esigenza di riavvicinamento dell'occhio critico, sia alla mai esausta e meravigliosa progettualità naturale, sia alla intensa e per certi versi prodigiosa area della virtualità; si può infatti godere in primis di un ensemble di tecniche miste di notevole efficacia generalmente direzionate all'intus-ligente recupero di rapporti sensoriali, sensitivi, e finanche metafisici e filosofici; in secundis degli effetti stupefacenti delle compo-scomposizioni create dalle infinite cromie in perpetuo ed armonioso contrasto; infine, grazie alle gioiose metamorfosi degli innumerevoli intrecci formali si arrivano a toccare le meravigliose vette della sempre agognata bellezza: dunque, per restare in forte sintonia con quanto affermato in premessa, " Dies albo lapillo notanda ! "miei dilette cenobiti dei quindici " ed in particolare tu, voce storica, Presidente Sergio Del Moro, : oggi è davvero un giorno da ricordare con immenso piacere perché il principio movente dell'Associazione Tavolozza Trevigiana: "Promuovere l'espressione artistica senza discriminazioni culturali e politiche" ancora una volta ha trionfato dimostrando senza alcun dubbio che la cultura è un pane "duro" da produrre, ma che, una volta raggiunto lo scopo, è energia fruibile allo stato puro!

L'uomo-artista, viaggiatore decisamente infaticabile per antonomasia, è solito inventarsi la propria isola felice nell'immenso e, nonostante tutto, non sempre troppo tranquillo mare dell'esistenza quotidiana; la coltiva giorno dopo giorno o come rifugio dolce dove custodire sentimenti, ricordi, sogni, sensazioni, emozioni, nostalgie, speranze, (nella nostra mostra la campionatura è davvero eccezionale) o come possibile approdo nel quale scaricare inquietudini, angosce, ansie, turbamenti, ambizioni, desideri, aspirazioni (anche in questo caso gli esempi non sono certo pochi) ; quest'ultimo, in particolare, è sempre in attesa di chi nel tempo lo scoprirà, lo amerà, lo rivelerà, ma soprattutto lo renderà indubbiamente autonomo.

Da tempo girovago per queste isole incantate ricavandone preziosissime indicazioni e notevoli stimoli; da molti anni mi permetto, nonostante un certo timore derivato spesso dalla necessaria cautela, di far da presentatore o se si preferisce, come acutamente precisava il mio grande maestro Valter Binni, da "philosophus additus artificii piuttosto che artifex additus artificii" a coloro che si affidano alla mia benignità.

Del mio vagabondare in queste terre ardue, do conto spesso come posso, sia perché è sostanzialmente difficile ricreare ciò che è immutabile nella forma, sia anche perché tentar più volte un'analisi cozzerebbe decisamente contro la meravigliosa sintesi della liricità, ma soprattutto perché è davvero appagante rivivere con l'artista, sentirne lo spirito operante in quella individuata umanità che è pur sempre la nostra; il mio, in estrema sintesi, è un invito a riscoprire attraverso la loro opera questi personaggi nati con la "necessità" di essere trait d'union tra la realtà e l'utopia.

1) Sergio del Moro: le campiture della sua opera risultano ogni volta di più totalizzanti, il pennello sembra perdere con sistematicità la funzione di arbiter elegantiarum dovendo cedere il passo ora all'intermediazione della riflessione - quello che comunemente viene chiamato lavoro di straccio- , ora alle dita o più esattamente alla interpolazione diretta; il disegno sfuma progressivamente ed il colore evidenzia spesso dialoghi di tinta inediti; tutto tende ad un formale-informe quasi per una necessità espressiva che non rivolge più la sua attenzione precipuamente all'armonia ed all'equilibrio compositivo, ma si concentra tutta sulla fenomenicità dell'oggetto.

2) Andreina Aramini: tonalità esplosive pur nel rispetto della fluidità del colore; cromie usate come chiavi magiche o antroposofiche e capaci di aprire con disinvoltura le più complicate serrature della fantasia.

3) Marinella Mirata: se la nefelomanzia, antica pratica divinaria incentrata su parallelismi e simmetrie misteriose, ma anche magico traguardo della ricerca artistica di Marinella Mirata, avesse oggi bisogno di una sacerdotessa, Lei risulterebbe, senza alcun dubbio, la candidata ideale perché è connaturata in questa originalissima pittrice l'arte di interpretare i segni complessi, sfuggenti e non facilmente decifrabili dalla spesso distratta società in cui viviamo.

4) Alessandro Dal Sala: artista dal multiforme ingegno; le sue proposte, frutto davvero maturo di chi ha dedicato al proprio ideale adesione totalizzante, decisamente ricche di effetti plastici a vari gradi di intensità, indubbiamente caratterizzate da "cromatismo in fieri" foriero delle più svariate impressioni: dalla dolcezza al tormento, dalla gioia all'austerità, dal rigore alla drammaticità, danno originale consistenza a tessuti artistici rappresentativi degli eterni rapporti: spazio-tempo, monocromia-policromia, accordo-contrasto, solidità-leggerezza, soggetto-essenza, luce-ombra, vuoto-volume, simmetria-asimmetria, realtà-fantasia, moto-quiete etc. etc., ma soprattutto esprimono profondo senso positivo e creazioni topologiche fuori dall'ordinario.

5) Antonio Lavina: percorre e ripercorre, supportato da un ottimo bagaglio artistico, il labirinto della nostra quotidiana esistenza per provare a rimediare agli squilibri di una società cresciuta troppo in fretta e dunque con un radicamento così leggero da risultare facile preda dei venti di una consuetudine sempre più protesa verso la dimensione superficiale piuttosto che l'interpretazione di quella "realvirtuale": è questo l'impegnativo invito che, attraverso la sua raffinata produzione il nostro innovativo \Brazzalotto\Jolanda autore ci propone come rimedio per riscoprire anche attraverso la nobiltà dell'arte pittorica la nostra genuina dimensione di uomini "fatti...come ebbe già a dire il buon Dante, ..non foste a viver come bruti, ma per seguir virtù e conoscenza".

6) Jolanda Brazzalotto: fiori, colori e luci per mistiche emozioni; linee, forme, tocchi e ritocchi in ricercatissime armonie per magiche evocazioni.

7) Lucia Bruzzolo: la sua opera è una proposta piena di fermenti, un lavoro da leggere con attenzione, da ammirare per i suoi effetti visivi; il gioco della composizione raggiunge vertici suggestivi perché eseguiti da un'artista impegnata ad utilizzare i suoi mezzi ben affinati dallo studio e dall'esperienza.

8) Augusto Aghi – Paolo Dei Rossi: supportato costantemente dall'energia del proprio vissuto, ha da sempre dedicato attenzione particolare alla figura umana soprattutto perché foriera contemporaneamente di riflessioni sull'isolamento cosmico dell'individuo e di incastri magici nella realtà.

9) Claudio Pezzutto: il suo percorso artistico si snoda con progressiva coerenza e costante verifica. La smagliante gamma dei suoi colori si posa spesso con compiacenza sorprendente sulle tonalità calde e palpitanti dell'arancione vivo, del giallo pieno, del rosso veneziano, ma non si sofferma mai in statica materiale concretezza, perché le vibrazioni cromatiche sfumano verso profondità emotive inattese e sconfinata.

10) Paola Grosso: si accende nella sua tela una luce che, riguardando la realtà fisica, si scioglie poeticamente in vibrazioni tonali ed emotive di proteiformi intensità.

prof. Leonardo Vecchiotti



Accademia internazionale Il Convivio – Catania / www.ilconvivio.org/

Premio per silloge inedita "Pietro Carrera"

Scadenza: 30 dicembre 2014.

L'Accademia Internazionale Il Convivio, al fine di divulgare la poesia italiana, bandisce il Premio "Pietro Carrera" per la silloge inedita. La partecipazione al concorso è gratuita per i soci* dell'Accademia Il Convivio. È richiesto invece da parte dei non soci, per spese di segreteria, un contributo di euro 10,00 da inviare in contanti oppure da versare sul Conto corrente postale n. 93035210, intestato Accademia Internazionale Il Convivio, Via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia Iban IT 30 M 07601 16500

000093035210. Premi: per il primo premiato verrà pubblicata gratuitamente la silloge consegnando all'autore un numero di 50 copie in omaggio. Il libro, regolarmente registrato, avrà un codice ISBN e verrà pubblicato con il marchio "Accademia Il Convivio". Per informazioni Segreteria del Premio, Via Pietramarina-Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) Italia, tel. 0942-986036; 333-1794694, email: enzaconti@ilconvivio.org

Premio "Filoteo Omodei" - "Pensieri in versi" 2015

Scadenza 15 febbraio 2015.

L'Accademia Internazionale "Il Convivio", con la collaborazione del Museo Valle Alcantara bandisce la sesta edizione del premio "Filoteo Omodei" e la 13ª edizione "Pensieri in versi", cui possono partecipare poeti sia italiani che stranieri con una poesia inedita nella propria lingua o nel proprio dialetto. Per i partecipanti che non sono di lingua neolatina è da aggiungere una traduzione italiana, francese, spagnola o portoghese. Si raccomanda di allegare un breve curriculum. La partecipazione al concorso è gratuita per i soci

dell'Accademia Il Convivio e per gli studenti che partecipano tramite scuola. È richiesto invece da parte dei non soci, per spese di segreteria, un contributo complessivo per partecipare a tutte le sezioni di euro 10,00 (o moneta estera corrispondente) da inviare in contanti. Per informazioni Accademia Il Convivio, Via Pietramarina-Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) Italia, tel. 0942-986036, cell. 333-1794694, e-mail: enzaconti@ilconvivio.org

Sentieri tra lo scibile - Genova

Una toccante lettera aperta da "Sentieri tra lo scibile" nov-dic 2014

Lettera di un alluvionato

di ugiot

Grazie per la tua offerta di ospitalità, mia cara, ma mi è difficile poterla accettare, anche se ne avrei un incredibile bisogno. Invece resto qui a guardare, piangendo nel vero senso della parola, una casa che mi sono fatto pezzo per pezzo, e me la vedo distruggere a poco a poco, a goccia a goccia, da una marea d'acqua che si è scatenata su di un tetto che più tetto non è. Mi sono rivisto bambino quando i bombardamenti avevano disastro quella in cui ero nato e sino ad allora vissuto; mi sono rivisto considerare "casa" la baracca degli attrezzi che un oste aveva messo a nostra disposizione... mi sono impossessato oggi delle lacrime di allora di mia madre... Goccia a goccia, secchio a secchio ho cercato di salvare il salvabile... ma di

salvabile, ad ogni secchio buttato fuori, c'eran solo le lacrime di mia madre, le mie di oggi e la rabbia di mio nonno... Rabbia rivolta ad un cielo che si scatena contro gli uomini, pescando a caso, colpevoli soltanto di voler agire come le bestie che si costruiscono un nido o una tana... rabbia inutile, che nasce dalla sola voglia di cercare un responsabile ad ogni costo quando i veri colpevoli siamo proprio noi, noi che crediamo di potere sconfiggere la Natura, la quale, a discolpa del suo operato, non può far altro che rivolgerci una frase fatta: «Hai voluto la bicicletta? E allora, pedala!» Scusami lo sfogo, che ha una sua intenzione: una esortazione a capire chi si lascia andare per quanto gli è successo, e chi, invece, si rimbocca le maniche e riprende a lottare contro la

Natura, anche se vincerà sempre lei, e non essa, perché noi

uomini siamo solo che uomini. Giorgio O. Ugolotti



IL PAGINONE



ESPRESSIONISMO LETTERARIO

il cosmo poetico



Il pianeta Terra con il suo satellite Luna fotografati mediante il telescopio della sonda Cassini giunta sino a Saturno il 10 maggio 2014

(ph FOCUS.it/scienza/spazio...)

Nello sguardo della luna

Chiedo sovente ad una mente solare
ormai stanca di pensare
che s'aggira fra spazi d'ire e speranze
come un'ombra furtiva
di portare le mie gioie e i miei canti
a chi, per insuperabili e ripetuti errori,
oggi m'è dolce avere accanto.

Mentre incuriosita
volgo in alto quello sguardo,
una luna ferrea
cala le sue palpebre assopita
e con fare benevolo
nel suo eterno contemplare
d'incanto sorride
ad un'ingine creatura
dagli occhi madidi di pianto.

In quell'attimo
di dolce e rassegnato rimpianto
rivive in lei
una giovinezza vana e senza meta
che in quei pensieri
come un boomerang ritorna
dilaniando quella voce
d'anima in pena,
mentre stringe fra le mani
un frammento di fiore divelto
e sale attorno
un'acre odore
d'erba ancora fresca
e d'inebrianti alberi in fiore.

Wilma Cecchetti Marche
da *Nello sguardo della luna* Ed QuattroVenti 2006

Notte stellata

Questa notte
una grande stella
brilla nel cielo.

È irregolare,
gioca a nascondino
dietro le colline.

È un grande presagio
d'amore e di bellezza
che intenerisce il cuore.

Nella notte di sogno
il cielo

è un manto luminoso.

Anna D'Andria Abruzzo
da *Versi d'amore* Digitalia 2011

Buongiorno Duemila

Buongiorno Duemila
figlio sconosciuto

d'un tempo fulmineo
come le due Aquaridi
viandanti nel cielo
con la vaporosa
consorte di strascico.

Buongiorno millennio
sogno trapassato
del mio voleressere.

Ferruccio Gemmellaro Veneto
composta all'alba del primo mattino del nuovo millennio
da *Poeti nella società* 2000

Notte

Sera

allunghi richiami
di galassie vergini e
sbiadisce l'azzurro
al fasciar stellato
che acuisce pensieri
notte.

Sopra i piedi scalzi
ciambella felina
culla già contatti.

Raffaella Longo Veneto
da *Ectoplasma* Ed Piazza 1995

Smalti all'orizzonte

Smalti all'orizzonte.

Nel crepuscolo viola
la spilla della luna
gareggia con la prima stella.
Scorre l'intrico delle siepi,
platani nudi dileguano
in fuga disperata.
Sotto il cuore di pietra
si annidano le siepi.

Maria Antonia Maso Borso Veneto
da *Come gioco dell'anima* Edizioni Del Leone 1988

S'adagia la luna

S'adagia la luna
inarcandosi,
sul tetto della casa
ai limiti della pineta
mentre alto si leva
nella notte l'adagio
di un usignolo solitario.

Segue il mio cuore la melodia
e di bellezza si colma
rincorrendo i sogni ancora intatti,
fiaccando l'anelito delle braccia
che ancora a te si tendono.
Si liquefa il biancore della luna,

le note di disperdono, si tacciono.
Resta desto, in attesa, il mio cuore.

Giuliana Sanvitale Abruzzo
da *Tesse Penelope parole* Ed Duende 2014

Le recensioni



Il giovane favoloso

film Italia 2014 con la regia di Mario Martone con Elio Germano

Il film è il profilo della personalità di un artista che amo dall'età giovanile, momento in cui i primi interrogativi esistenziali mi avvicinavano notevolmente alla poetica dell'autore sentendomi accarezzare da una ideale condivisione emozionale.

Un poeta, anzi un uomo, al di fuori di ogni tempo e ancor oggi straordinariamente "giovane".

Martone, il regista, lo rivela con tratti diversi da quanto è stato delineato nelle antologie didattiche fino ad oggi e ce lo propone come un uomo curioso, ironico e ribelle, orgoglioso della sua condizione avvantaggiata rispetto alla mediocrità del mondo che regna nella "inconsapevolezza". La lucidità della "scoperta del vero" lo rende capace d'uscire dalla realtà per percepire altre dimensioni; ricordiamo, per esempio la visione della donna anziana furtivamente materializzata nella propria stanza da letto, metafora della morte. È la sofferenza che affina le capacità intellettive e intuitive, che pone la persona oltre gli eventi arricchendola di lucida serenità: è l'immagine finale del film mentre una voce fuori campo recita "la ginestra", summa di tutto il pensiero esistenziale leopardiano.

La giovinezza trascorsa tra i libri della biblioteca paterna, l'amore possessivo e coercizzante del padre quanto l'inaffettività della madre, costringono Giacomo a subire per lungo tempo le aspirazioni degli altri; egli ha acquisito la cultura classica divenendone un esperto conoscitore ma ha bisogno, allo stesso tempo, di mettersi a confronto col presente quindi riveste grande importanza per lui l'amicizia epistolare con Pietro Giordani, letterato contemporaneo. Amicizia osteggiata dal padre nel momento in cui egli teme che questa possa insinuare nel figlio il seme della ribellione.

Giacomo sa che sono il "dubbio" e "la diversità" ad arricchire, a progredire nella conoscenza e questo lo colloca a pieno titolo nella nostra era contemporanea.

In realtà, la ribellione è insita nell'animo di Giacomo; Martone ce lo fa capire quando il giovane, soggiogato dalle intimidazioni del padre e dello zio, urla silenziosamente la propria sofferenza e le motivazioni; tuttavia il nostro poeta ancora non è in grado di staccarsi dalle catene di una educazione rigida e reverenziale, tanto meno riesce a fuggire da quella cittadina che odia, pertanto non può che abbandonarsi ai piedi del grande albero e immaginare l'universo oltre la siepe, al di là della linea dell'orizzonte.

Il viaggiatore non va poi così lontano. Ad accogliere pensieri ed emozioni è la profondità della propria anima perciò "l'infinito" diviene l'eco di questa e le parole sono meravigliosamente

cantate dal protagonista; le stesse sembrano sgorgare dal cuore di chi sta ad ascoltare.

Alfine Giacomo riesce a liberarsi dal giogo di quell'amore padre-padrone; in effetti la curiosità è impellente e una fervida mente non può limitare la ricerca, perciò lo ritroviamo a Firenze dove conosce i buoni salotti letterari ma nei confronti dei quali prenderà le distanze con ironia comprendendo di non essere ben accolto a causa della propria visione pessimistica della vita considerata sabotatrice dei nuovi ideali politici del tempo.

"Il mio cervello non concepisce masse felici fatte di individui infelici" dice Giacomo e come si può contestargli questa convinzione visto la condizione umana quale prodotto di una Natura ostile!? Alla fine l'uomo non è che un insignificante granello di sabbia nell'universo, è come il fiore della ginestra che verrà annientato dalla colata lavica; a nulla sembra valere l'operato umano eppure l'artista è curioso e si infila nella vita caotica, irriverente e gioiosa napoletana, si offre alla speranza di un po' di amore, puntualmente disillusa e causa di ulteriori dolori. Vive la vita di ogni giorno affrontando ogni difficoltà con la testa alta e orgogliosamente sfidando la sorte. Non sarà lui a mettere fine alla propria vita; la morte lo coglierà quando sarà tempo. Ce lo fa capire quando pone il proprio collo sopra le affilate lancette della ringhiera di cinta in giardino; basterebbe un attimo per infilzarsi mettendo fine alla sofferenza ... così scelgono tanti giovani uomini e donne del nostro tempo ...

Libertà è "scegliere" senza condizionamenti e Giacomo è libero di scegliere se accettare o meno il proprio destino. Egli ha deciso di viverlo fino in fondo godendo anche delle piccole opportunità che la vita può offrire; comprendendone il potenziale, potrebbero diventare determinanti all'acquisire uno stato spirituale di "siderale serenità" come quello vissuto dal protagonista nell'ultima meravigliosa scena del film incastonato nei versi eterni di "La ginestra".

Per comprendere se il regista abbia ritratto fedelmente la personalità di Leopardi bisognerebbe essere a conoscenza di ogni sua opera; certamente Martone ha messo del suo, lasciandosi trasportare dall'intuizione e le opere maggiori del poeta sembrano sgorgare spontaneamente dal vivere quotidiano, possibili allora quanto nella quotidianità odierna. Ciò che più è importante, a mio avviso, è la capacità di ambedue gli artisti a cogliere aspetti del vivere i quali si richiamano dal diciannovesimo secolo al ventunesimo e viceversa, acquisendo così valore e dibattito universali.

Raffaella Longo

Con la sorprendente interpretazione di Elio Germano (Giacomo Leopardi) classe 1980 e con la magnifica partecipazione di Valerio Binasco (Pietro Giordani) classe 1965 che già avevano elogiato nel recente lungometraggio culturale-risorgimentale "Noi credevamo".

« Siccome i nostri governanti in Italia rimproverano sempre, al cinema, di parlare male della nostra nazione, io volevo dedicare questo premio all'Italia e agli italiani, che fanno di tutto per rendere l'Italia un paese migliore nonostante la loro classe dirigente. »

(Elio Germano dopo la vincita del premio come miglior attore al Festival di Cannes 2010) FG

soignihorror.it – Edizioni Il Foglio - Piombino Li